

Il Guccini mai sentito

Al via la Fiera delle Parole a Padova. Il cantautore ha raccontato la sua infanzia alla presentazione del documentario «La mia Thule»

Tutto esaurito al multisala Pio X a Padova per la presentazione di «La mia Thule», il documentario di Francesco Conversano e Nene Grignaffini che racconta la nascita dell'ultimo album di Francesco Guccini. Il cantautore accolto da decine di fan giovanissimi e non solo ha aperto al serata raccontando alcuni dei ricordi più cari della sua infanzia quando «i tedeschi e gli americani si sparavano e in fasce orarie ben precise com se dovessero timbrare il cartellino e mio padre era in vacanza (in un campo di concentramento, ndr) in Germania».

Ma la serata con Guccini di ieri non è stata che l'antipasto della Fiera delle Parole. L'inaugurazione vera e propria è in programma infatti oggi pomeriggio nell'aula magna della sede dell'Università di Padova. Ma basta dare uno sguardo anche rapido al fittissimo programma per capire che non sarà Guccini l'unico a richiamare un pubblico così numeroso. Duecentoventotto eventi nei luoghi più suggestivi del centro storico per fare di Padova la capitale delle parole. «Anche quest'anno - spiega Bruna Coscia, ideatrice e organizzatrice della manifestazione - la Fiera delle

Protagonisti

Il cantautore modenese Francesco Guccini ha aperto ieri sera la Fiera delle parole. Sotto, Roberto Vecchioni (Fossella/Bergamaschi)



Parole si conferma un'occasione per passare dal virtuale al reale, per incontrarsi, confrontarsi, ascoltare e riflettere».

Di certo Padova riserverà una calda accoglienza a Paolo Mieli, presidente di Rcs Libri. Il giornalista arriverà in città questa sera alle 21 (Aula Magna del Bo) per la presentazione in anteprima nazionale del libro *I conti con la storia* (evento che sarà trasmesso in diretta streaming su unipd.it). Ma per i sei giorni di festival ci sarà spazio per

ogni tipo di «parola» e ogni tipo di cultura. Due gli appuntamenti previsti per ricordare la figura di Margherita Hack, pochi mesi prima della sua scomparsa diventata «padovana onoraria». Il primo, dal titolo «Siamo fatti di stelle» è in programma domani pomeriggio alle 16 al Palazzo Liviano. Il secondo, nella serata di domani, alle 21 al planetario di Padova dove è organizzato uno spettacolo di proiezioni e letture dal titolo «Le stelle per Margherita» (in

replica venerdì alle 18.30). Il filosofo Umberto Curi parlerà di «Passione» giovedì pomeriggio alle 17.30 al centro culturale Altinate mentre in contemporanea il giornalista del *Corriere della Sera* Aldo Cazzullo in sala dei Giganti a Palazzo Liviano presenterà in anteprima «Basta piangere. Storie di un'Italia che non si lamentava». Poco più tardi, sempre giovedì, ma alle 10 al centro culturale Altinate sarà la volta di Vladimir Luxuria che presenterà *L'Italia migliore*.

Un'ora più tardi (giovedì alle 20) nello stesso centro culturale parleranno di corruzione invece il fondatore dell'associazione Libera Don Luigi Ciotti e il giornalista Gian Antonio Stella. Venerdì alle 16 al cinema multisala Pio X sarà la volta dello psichiatra Paolo Crepet e del suo libro *Elogio dell'amicizia* seguito poi alle 18.30 da *Il libro del scrittore* presentato dal noto attore Natalino Balasso. Ma tra le tante parole, sabato, dopo quelle alle 17.30 di Dacia Marai-

ni in aula magna, sarà la volta di quelle in musica alle 18 al cinema multisala Pio X con Vasco Mirandola e Piccola Bottega Baltazar e le loro «Ballate per il Nord Est». E poi Lella Costa, Vinicio Capossela, Sergio Staino, Corrado Augias, Gherardo Colombo e molti molti altri. A chiudere la manifestazione sarà domenica sera alle 21 al multisala Pio X Roberto Vecchioni che presenterà il suo nuovo cd.

Riccardo Bastianello